

Questo lavoro, rivolto a tutti coloro che amano la storia e l'archeologia, nasce dal Progetto Interreg Italia-Slovenia IIIA "Siti costieri dell'Alto Adriatico". Nel 2007 la ricerca, condotta tra mare e terra, tra archeologia di terra e archeologia subacquea, aveva preso in esame la lunga fascia costiera tra il Timavo e la penisola muggesana, spingendosi fino alla costa slovena, per ricostruirne il paesaggio antico e la comune identità. I suoi esiti, già presentati al pubblico nel 2007 con la mostra "Terre di Mare", ci hanno permesso di "entrare" nel territorio antico, restituendo alle singole realtà archeologiche quei paesaggi per i quali erano state create.

**Orario di apertura:**  
venerdì 19 ottobre dalle 17.30 alle 19.30  
sabato, domenica e festivi  
9.00 – 12.00 e 15.00 – 18.00  
da lunedì a venerdì 9.00 – 12.00

**Visite guidate**  
sabato, domenica e festivi ore 16.00  
nei giorni feriali su prenotazione  
al n. tel. 3289287073

**Per informazioni:**  
Comune di Duino Aurisina  
URP - tel. 800 00 22 91  
urp@comune.duino-aurisina.ts.it

**Organizzazione:**  
Comune di Duino Aurisina  
in collaborazione con la Provincia di Trieste,  
la Soprintendenza per i Beni Archeologici  
del Friuli Venezia Giulia,  
il Dipartimento di Studi Umanistici - Università  
degli Studi di Trieste,  
e il Gruppo Speleologico Flondar

**Ideazione della mostra:**  
Rita Auriemma, Valentina Degrassi  
**Testi:** Rita Auriemma, Valentina Degrassi,  
Paola Ventura, Pietro Riavez  
**Composizione grafica e allestimento:** Archeotest s.r.l.

**Centro di Promozione Territoriale di Sistiana  
dal 19 ottobre al 18 novembre 2012**

**TERRE DI MARE**

L'archeologia dei paesaggi costieri e le variazioni climatiche

**IN QUESTE TERRE NEL CORSO DEL TEMPO**

*Le trasformazioni del paesaggio e del popolamento nel territorio di Duino Aurisina*



Comune di Duino Aurisina  
Občina Devin Nabrežina







Palazzo d'Attia (Castellum Pucinum? – Villaggio del Pescatore ) ieri e oggi...

Gli importanti risultati raggiunti per il territorio di Duino Aurisina vengono oggi riproposti e arricchiti di ulteriori “fuochi” di interesse: il complesso di fornaci del Locavaz, la chiesa medievale di S. Giovanni in Tuba, la villa del Randaccio, la grotta del Mitreo.

I desiderata di questa mostra sono ambiziosi: offrire ai curiosi di oggi la possibilità di chiudere gli occhi e di riaprirli sul territorio di ieri, uguale e diverso, mirabilmente rivolto a cogliere “il respiro del mare”, per dirla con Plinio: con i suoi santuari, le sue ville, le sue vigne, le sue grotte... In una di esse si celebrarono i misteri di Mithra, elusivo dio della rinascita mentre, sullo sfondo lattiginoso del tempo, Castellum Pucinum, erto a picco sul mare, sorvegliò le vie di questo mondo ritrovato, stese su lunghi binari di pietra.